

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/2020	AGGIORNAMENTO PROGETTO ESECUTIVO	J.E.Lucca	J.E.Lucca	M.Coccato
1	01/2021	VERIFICA AGGIORNAMENTO PROGETTO ESECUTIVO	J.E.Lucca	J.E.Lucca	S.Fattorelli



# OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CANEGRATE (MI), LEGNANO (MI), PARABIAGO (MI), E S. VITTORE OLONA (MI)

## AGGIORNAMENTO PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

DOTT. ING. MARCO LA VEGLIA

PROGETTAZIONE:

**A.T.I. TECHNITAL S.p.A. – mandataria  
BETA STUDIO S.r.l.**

AGGIORNAMENTO:

**BETA STUDIO S.r.l.**

Capo Progetto e Responsabile Integrazione Prestazioni Specialistiche: DOTT. ING. SERGIO FATTORELLI

ELABORAZIONE:

**BETA Studio S.r.l.**

TITOLO ELABORATO:

**STUDI ED INDAGINI  
RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

SCALA:

–

REV.

1

N° ELABORATO:

**PE SI ARC 01**

NOME FILE:

PE SI ARC 01.doc

DATA:

GENNAIO 2021

## INDICE

1. PREMESSA	2
2. OPERE IN PROGETTO	3
2.1. Opere in progetto nel Primo lotto Funzionale	3
3. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	4
3.1. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	4
4. INDAGINI RICOGNITIVE	9
5. CONCLUSIONI	12
6. ALLEGATO 1: Foto degli scavi	13

## **1. PREMESSA**

Nel presente documento, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, si predispone una verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il Primo Lotto Funzionale oggetto di questo Progetto Definitivo è stato finanziato ai sensi dell'Ordinanza 3258 del Presidente del Consiglio dei Ministri (dicembre 2002) e già appaltato.

La prima stesura del progetto è stata consegnata nel dicembre 2004; nel documento presentato, è stato definito a livello generale l'intervento complessivo e sono state progettate con maggior dettaglio le opere del primo lotto funzionale, ossia quelle realizzabili con i finanziamenti già disponibili (8.500.000 €).

Il progetto è stato approvato dagli Enti competenti con diverse prescrizioni, tra cui quella di procedere ad una revisione delle opere da realizzare nel 1° lotto funzionale, sulla base delle osservazioni delle Amministrazioni locali.

Successivamente, sulla base delle indicazioni formulate dagli Amministratori locali, e tenendo conto dei risultati di ulteriori indagini conoscitive avviate, è stata predisposta una variante al progetto in cui è stata ottimizzata la conformazione planimetrica delle opere da realizzare nel primo lotto funzionale.

Tale soluzione è stata presentata nel dicembre 2005 all'Ente appaltante (AIPO) che ha approvato le modifiche introdotte ma, in accordo con la Regione Lombardia, ha chiesto ai progettisti di incorporare la nuova configurazione delle opere di primo lotto nel progetto preliminare di tutto l'intervento e di sottoporre quest'ultimo al procedimento di VIA.

Nel Dicembre 2010 la Regione Lombardia ha emesso parere favorevole alla VIA, e si è proceduto alla stesura del Progetto Definitivo delle sole opere finanziate, comprese quindi nel Primo Lotto Funzionale.

## **2. OPERE IN PROGETTO**

La realizzazione dell'intervento sarà attuata per lotti funzionali, sulla base dei finanziamenti disponibili e della programmazione generale degli interventi di sistemazione del fiume Olona da parte di AIPO.

Di seguito, per chiarezza, vengono elencate le opere comprese nel Primo lotto funzionale.

### **2.1. Opere in progetto nel Primo lotto Funzionale**

Il progetto definitivo si focalizza sulle seguenti componenti dell'intero sistema di vasche di laminazione proposto in Progetto Preliminare:

- Bacino in sinistra idrografica:
- Opera di presa
- Opera di restituzione
- Bacino di Mezzo
- Bacino di Valle
- Canale di collegamento tra Opera di Presa e Bacino di Mezzo
- Opera di scarico intermedia tra Canale e Bacino di Mezzo
- Opera di scarico intermedia tra Bacino di Valle e di Mezzo.

### **3. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), precedente alla stesura del presente Progetto Definitivo, ha preso in considerazione l'impatto delle opere sulla componente archeologica e le eventuali mitigazioni da proporre.

L'analisi svolta in sede di SIA ha preso in considerazione la pianificazione disponibile. Si sono infatti visionati i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Milano, che di seguito vengono elencati.

L'analisi della documentazione ha rilevato che le opere non interferiscono con alcun bene archeologico, e di conseguenza non sono state individuate opere di mitigazione.

#### **3.1. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 14 Ottobre 2003.

Il PTCP definisce i criteri d'indirizzo sugli aspetti pianificatori di livello sovra-comunale e fornisce indicazioni sui temi paesistici, ambientali e di tutela, coniugando gli aspetti riguardanti l'evoluzione del territorio nelle sue diverse componenti con obiettivi di sviluppo sostenibile sul piano ambientale e di competitività dell'intero contesto socioeconomico.

Il Piano della Provincia di Milano assume come obiettivi generali la sostenibilità ambientale dello sviluppo e la valorizzazione dei caratteri paesistici locali e delle risorse territoriali, ambientali, sociali ed economiche.

L'assunzione da parte del PTCP dei temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile quali principi base dell'azione pianificatoria, ha la finalità di consentire un'effettiva integrazione tra le problematiche ambientali e le scelte insediative e di sviluppo generale.

Al fine di coordinare l'azione dei singoli Comuni e favorirne la più ampia partecipazione alla pianificazione provinciale, il PTCP ha adottato il metodo di concertazione tra Provincia e Comuni come strumento di condivisione delle scelte pianificatorie con effetti sovracomunali.

Il PTCP di Milano offre un insieme di riferimenti normativi e progettuali che vanno dalle “fasce di rilevanza paesistico-fluviale”, individuate come zone prioritarie per l’azione provinciale, alle norme che prescrivono soluzioni integrate per gli interventi di difesa del suolo e di regimazione idraulica, l’individuazione di aree libere per la naturale divagazione dei corsi d’acqua, l’introduzione di reti duali per la distribuzione dell’acqua, la regolazione del deflusso delle acque meteoriche, fino alla previsione di aree ecologicamente attrezzate per gli insediamenti industriali e di strumenti premiali che utilizzano la perequazione territoriale a fini compensativi tra Comuni per l’attuazione di interventi di interesse sovracomunale.

Per quanto riguarda i progetti di sistemazione idraulica previsti dall’Autorità di Bacino del Po, nel PTCP è contenuta anche l’indicazione relativa al progetto di realizzazione della vasca di laminazione sull’Olona in sinistra idrografica, codificata come O11.

Nel testo, l’intervento viene descritto nel modo seguente:

- Intervento: Vasca di espansione O.L.1 Fiume Olona - Comuni di S. Vittore Olona e Parabiago;
- Tipologia di intervento: vasca di laminazione, con volume utile massimo pari a 1.900.000 m<sup>3</sup>, dei livelli di piena centennale. La vasca risulta interamente delimitata dai rilevati arginali di progetto a protezione di località abitate e infrastrutture;
- Stato: progetto di massima (da "E Speciale 293 - Progetto di massima per il riequilibrio idraulico-ambientale del Fiume Olona", Novembre 1995, Magistrato per il Po); la realizzazione della vasca rientra inoltre nelle linee di intervento strutturali previste dal Progetto PAI, adottato dall’Autorità di bacino nel maggio 1999.

Di seguito viene riportato l’estratto delle tavole cartografiche del PTCP di interesse in materia archeologica per il progetto in esame; si tratta in particolare della:

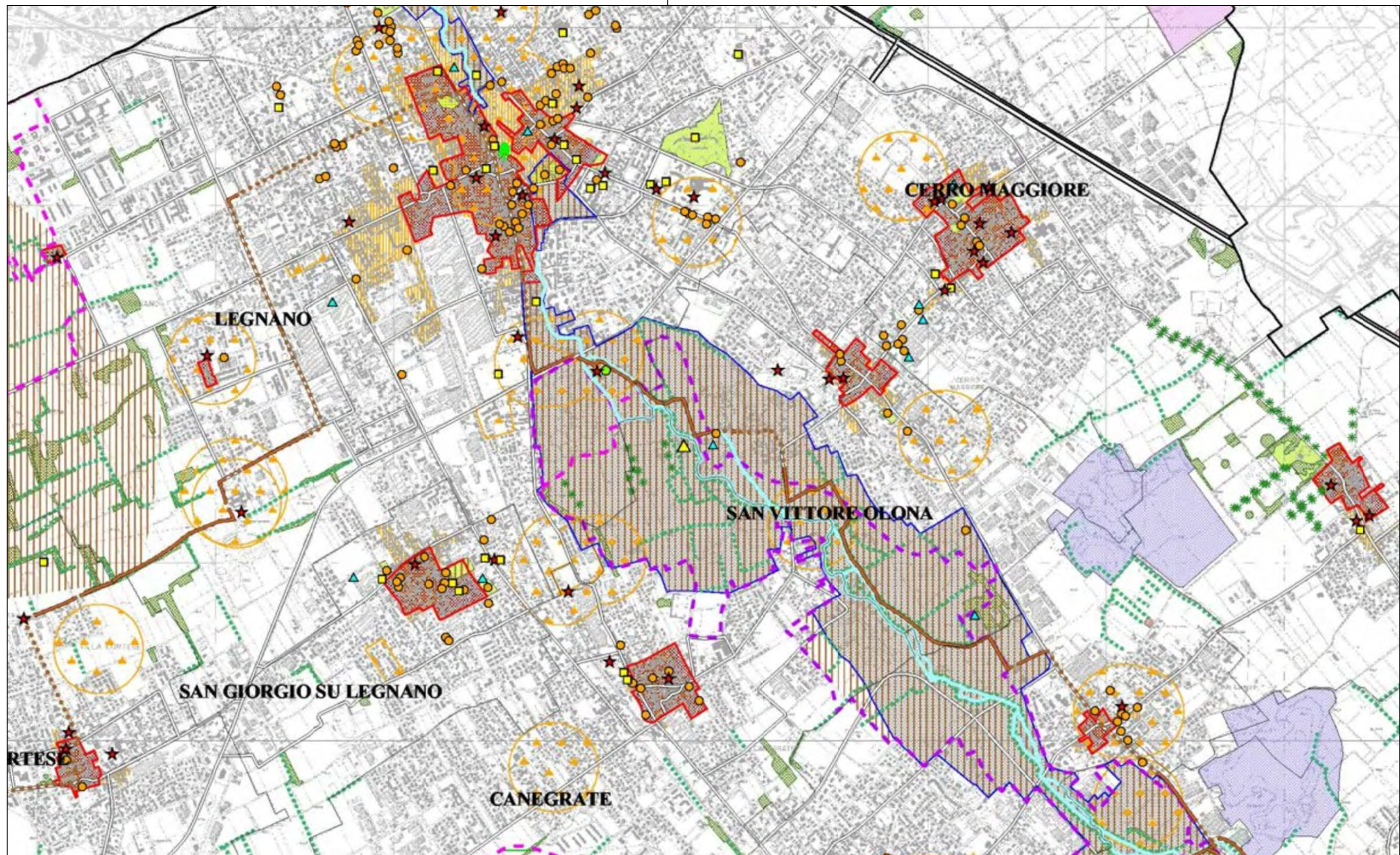
- Tav. 3c Sistema paesistico ambientale, che riporta le aree di rilevanza naturalistica e paesaggistica.

Nel caso in esame, si può osservare che le vasche di laminazione si trovano all’interno di un’area considerata di interesse paesistico e, in parte, nell’area del futuro parco sovracomunale (PLIS) dell’Olona; non vi sono al loro interno ele

menti di interesse storico paesaggistico ma solo elementi di interesse ambientale costituiti da alcuni filari esistenti.

Si può quindi concludere che l'analisi degli elaborati cartografici e la relazione illustrativa del PTCP evidenzia una sostanziale compatibilità dell'opera in esame con la pianificazione provinciale.





Ambiti ed elementi di interesse storico - paesaggistico		Ambiti ed elementi di interesse naturalistico - ambientale	
	Ambiti di rilevanza paesistica (art. 31)		Ambiti di rilevanza naturalistica (art. 32)
	Parchi urbani ed aree per la fruizione (art. 35)		Aree boscate (art. 63)
	Parchi culturali (art. 70)		"Dieci grandi foreste di pianura" (art. 63)
	Centri storici e nuclei di antica formazione (art. 36)		Filari (art. 64)
	Comparti storici al 1930 (art. 37)		Arbusti - siepi (art. 64)
	Giardini e parchi storici (art. 39)		Alberi di interesse monumentale (art. 65)
	Insediamenti rurali di interesse storico (art. 38)		Corsi d'acqua (art. 46)
	Aree a vincolo archeologico (art. 41)		Canali (art. 34)
	Aree a rischio archeologico (art. 41)		Stagni - lanche - zone umide estese (art. 66)
	Proposta di tutela paesistica (art. 68)		Proposta di tutela di geositi (art. 52 - 68)
	Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 39)		Fontanili attivi (art. 34)
	Architettura militare (art. 39)		Fontanili non attivi (art. 34)
	Architettura religiosa (art. 39)		Siti di Importanza Comunitaria (art. 62)
	Architettura civile non residenziale (art. 39)		Monumenti naturali
	Architettura civile residenziale (art. 39)		Riserve naturali
	Manufatti idraulici (art. 34)		Parchi regionali
	Archeologia industriale (art. 39)		Parchi locali di interesse sovcomunale riconosciuti
	Navigli storici (art. 31)		Parchi locali di interesse sovcomunale in fase di riconoscimento o proposti
	Percorsi di interesse paesistico (art. 40)		Fasce di rilevanza paesistico-fluviale (art. 31)
			Ambiti di cava attiva o attivabile (Piano Cave vigente) (art. 50)
			Ambiti di cava attiva o attivabile in parte recuperata (Piano Cave vigente) (art. 50)
			Ambiti di cava cessata (art. 50)
			Confine comunale
			Confine provinciale





#### **4. INDAGINI RICOGNITIVE**

Sulla base dei risultati emersi dallo SIA, si è ritenuto di non necessario effettuare degli scavi ad hoc per verificare la presenza di siti archeologici.

Tuttavia, nell'ambito della Campagna di Indagini Geologiche-Geotecniche, si sono svolti degli scavi in quattro aree interessate alla realizzazione delle Opere in progetto, che sono stati utilizzati anche per l'indagine ricognitiva dell'interesse archeologico.

L'ubicazione planimetrica degli scavi e la dimensione delle trincee sono riportati nelle figure che seguono.

Le trincee sono disposte nel seguente ordine:

Trincea 1: in prossimità dell'opera di presa

Trincea 2: in prossimità dell'opera di collegamento tra canale e Bacino di Mezzo

Trincea 3: nell'area del Bacino di Mezzo

Trincea 4: in prossimità dell'opera di restituzione.

In Allegato 1 di questa relazione, sono riportate le foto eseguite durante la campagna di scavo, dove si può constatare l'assenza di elementi archeologici.



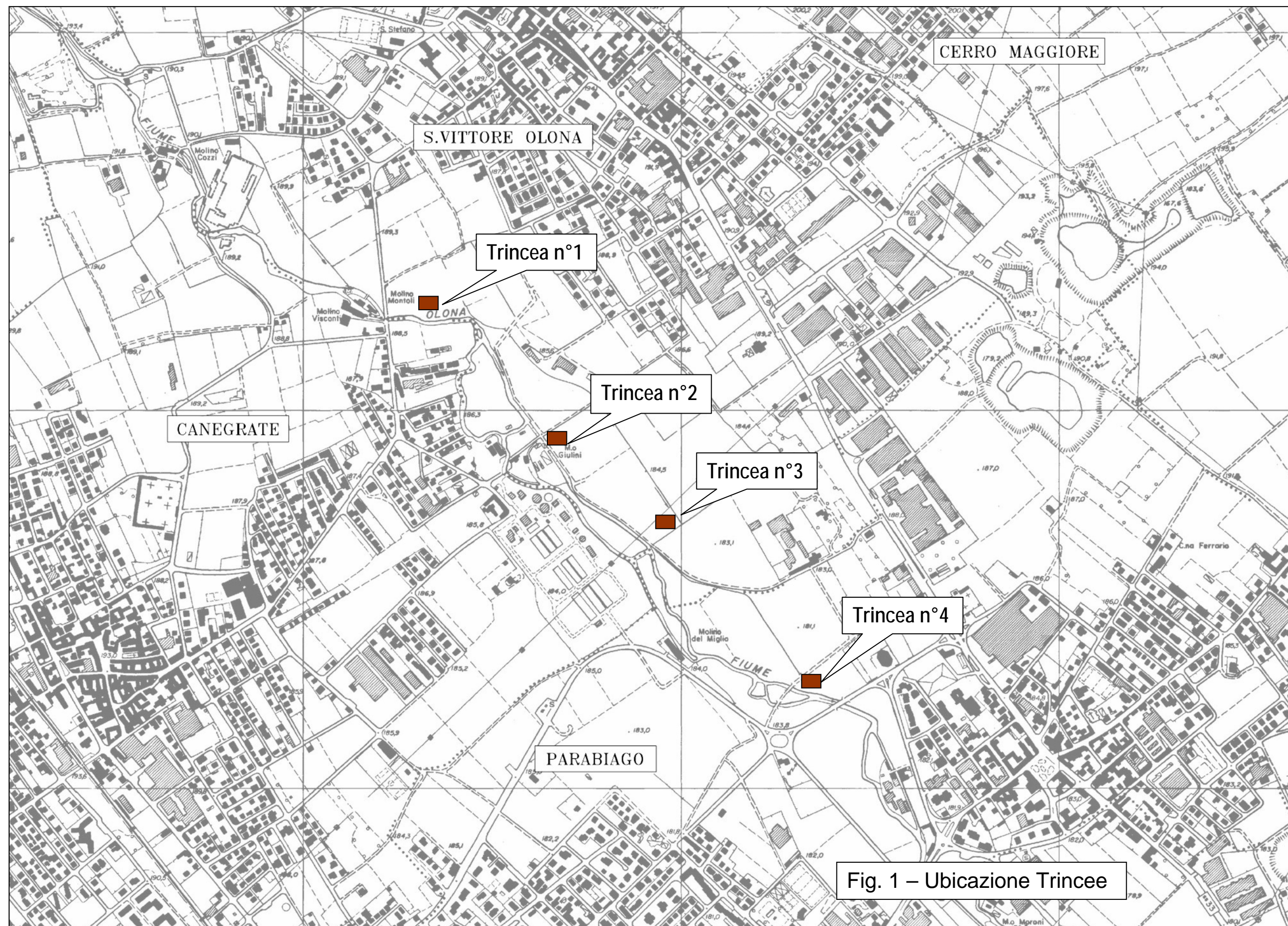
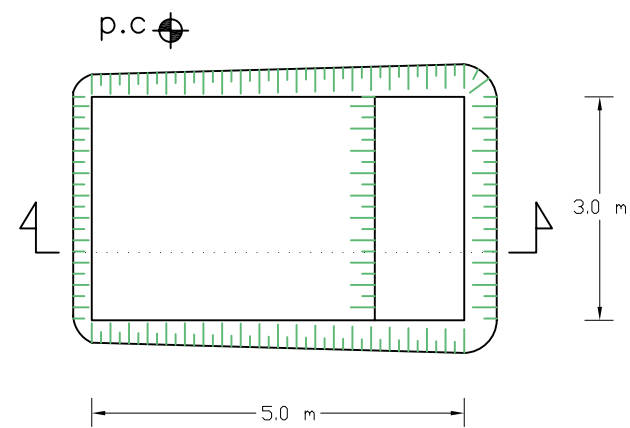


Fig. 1 – Ubicazione Trincee

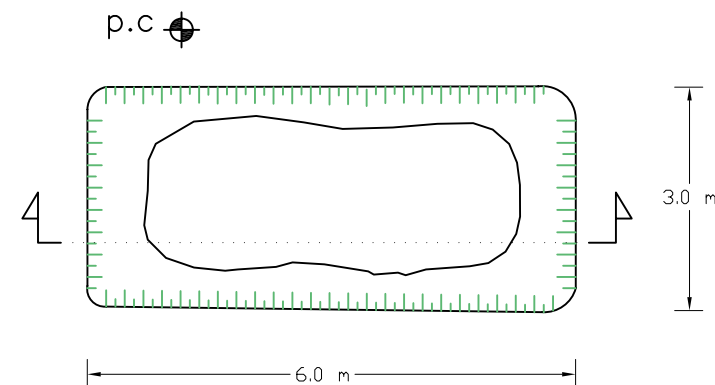


fig. 2      SCHEMA PLANIMETRICO E SEZIONE DELLE TRINCEE

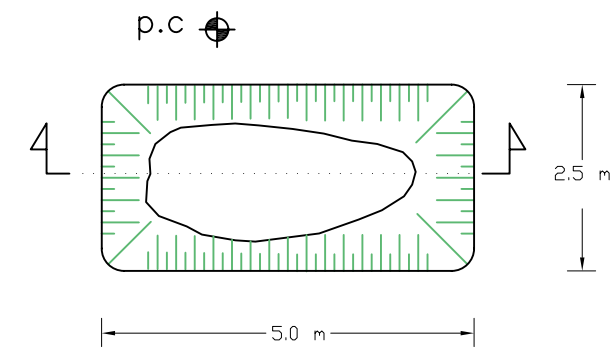
TRINCEA 1



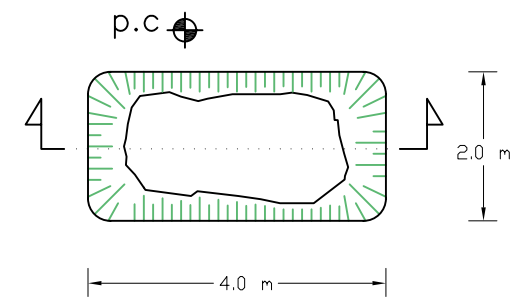
TRINCEA 2



TRINCEA 3



TRINCEA 4



## **5. CONCLUSIONI**

Le indagini ricognitive hanno confermato quanto dedotto dall'analisi della documentazione disponibile e quanto asserito in sede di SIA: le opere in progetto non inferiscono con siti di interesse archeologico. Tuttavia, in accordo con quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, le attività di scavo dovranno essere eseguite con assistenza di una ditta specializzata che opererà secondo le direttive della Soprintendenza stessa.

## **6. ALLEGATO 1: Foto degli scavi**





FOTO 1 - TRINCEA 1: UBICAZIONE TRINCEA



FOTO 2 - TRINCEA 1: LIVELLO A



FOTO 3 - TRINCEA 1: LIVELLO B



FOTO 4 - TRINCEA 1: LIVELLO B - C





FOTO 5 - UBICAZIONE TRINCEA 2



FOTO 6 -TRINCEA 2: LIVELLO A





FOTO 7 -TRINCEA 2: LIVELLO B



FOTO 8 -TRINCEA 2: LIVELLO B-C



FOTO 9 – UBICAZIONE TRINCEA 3



FOTO 10 – TRINCEA 3 - LIVELLO A





FOTO 11 – TRINCEA 3: LIVELLO B



FOTO 12 – TRINCEA 3: LIVELLO B/C





FOTO 13 – TRINCEA 4: UBICAZIONE TRINCEA 4



FOTO 14 – TRINCEA 4: LIVELLO A (B)



FOTO 15 – TRINCEA 4: LIVELLO C



FOTO 16 – TRINCEA 4: LIVELLO C